

Introduzione alla FATTURAZIONE ELETTRONICA B2B: *aspetti generali*

INTRODUZIONE

La trasformazione digitale delle imprese italiane sta ricevendo un altro forte impulso da un nuovo adempimento normativo: **l'obbligo di Fatturazione Elettronica tra privati** (*o Fatturazione Elettronica B2B*) **sarà in vigore dal 1° gennaio 2019** e noi italiani faremo da apripista per tutta la Comunità Europea.

La **Legge di Bilancio 2018**, infatti, ha sancito che a partire da gennaio le fatture tra privati, persone fisiche e giuridiche, residenti in Italia, dovranno circolare solo in un formato ben preciso: il tracciato XML. Inoltre, dovranno essere **emesse e ricevute attraverso il Sistema di Interscambio (SdI)**, sviluppato da Sogei e gestito dall'Agenzia delle Entrate.

Unica **eccezione** è riservata ai **contribuenti con regimi di vantaggio** come minimi, forfettari e agricoli. Queste imprese e professionisti, anche se esclusi dall'obbligo di emissione, **sono obbligati però a ricevere le fatture elettroniche dai loro fornitori**.

UN TASSELLO DEL MERCATO UNICO DIGITALE EUROPEO

Prima di tutto, **questo non è un "fulmine a ciel sereno"**: non è un adempimento improvviso e vessatorio. Di fatturazione elettronica tra privati in Italia **se ne parla da molti anni**:

- è già messa in pratica da moltissime aziende con varie tecnologie tra cui EDI, piattaforme e portali collaborativi web;
- è stata "introdotta" dall'obbligo di fatturazione elettronica verso la PA del 2015;
- è incoraggiata dal Governo con incentivi da un anno e mezzo.

Tutto ciò mentre **la Comunità Europea - da anni - sta ponendo le basi di un "Mercato Unico Digitale"** tramite una serie di provvedimenti, norme, regolamenti e standard come: eIDAS, GDPR, Public Procurement, Documento di Trasporto Elettronico, etc.

In questo quadro, l'Italia si è offerta di fare da cavia per ottenere la deroga all'aumento dell'IVA, che doveva scattare nel gennaio 2018, ma anche e soprattutto per dimostrare il proprio impegno

a combattere l'evasione fiscale. L'Europa, dal canto suo, ha autorizzato questa proposta ed ecco che in Italia la fattura elettronica è un obbligo di legge.

Quanto detto finora rende davvero **molto improbabile una proroga oltre il 1° gennaio 20119**, anche se qualcuno ancora ci spera.

OPPORTUNITA' E NON VESSAZIONE

L'atteggiamento più costruttivo però non è sperare in un rinvio.

La **Fatturazione Elettronica B2B** non va vista come un altro fastidioso e costoso adempimento, ma **come un'opportunità**. Le soluzioni digitali in materia di fattura elettronica, infatti, permettono di *organizzare tutte le attività di questo processo in un flusso ordinato di informazioni, garantendo al soggetto i seguenti benefici*:

- automazione,
- velocizzazione,
- coerenza,
- efficienza.

Vantaggi che quindi si estendono all'intera azienda se la fatturazione elettronica si inserisce in un contesto di **digitalizzazione dell'intero ciclo attivo e passivo**, visto che – come anticipato in precedenza – anche i pochi soggetti non sottoposti all'obbligo di emettere fatture XML verso lo Sdl dovranno comunque organizzarsi per riceverle dai loro fornitori.

Anche limitandoci alla sola fatturazione (generazione, stampa e imbustamento, interazioni amministrative con il cliente, gestione della conservazione) **i benefici si possono quantificare in numeri molto significativi**.

Secondo l'*Osservatorio Fatturazione Elettronica* del Politecnico di Milano, passare dalle fatture cartacee a quelle elettroniche, comporta:

- per un'azienda che emette oltre 3000 fatture l'anno **un risparmio tra 7,5 e 11,5 euro a fattura**;
- per le imprese più piccole, sotto le 3000 fatture annue, **il costo per fattura scende a 0,9 - 1,8 euro** (contro l'1,8 - 3,7 euro che si spendono di norma nei casi tradizionali di invio a mezzo posta, consegna a mano o invio per email o PEC).

DIFFERENZE TRA FATTURAZIONE ELETTRONICA B2B e B2C

La fatturazione elettronica tra privati, come già ampiamente spiegato, è una fattura elettronica emessa da una impresa o un professionista ad altre imprese e professionisti ed anche a privati consumatori.

Più precisamente occorre distinguere tra:

- **fatturazione elettronica B2B (Business To Business)**, quando chi emette o riceve una fattura è un operatore economico e pertanto provvisto di numero di partita IVA;
- **fatturazione elettronica B2C (Business To Consumer)** quando un'impresa o un professionista emettono fatture nei confronti di un privato cittadino.

Per cui se sentite parlare di: fattura elettronica tra privati, fattura elettronica B2B, e-fattura B2B o fattura elettronica business to business, stanno parlando tutti della stessa cosa.

Discorso diverso, invece, per chi ha rapporti commerciali con la Pubblica Amministrazione: in questo caso si parla di fatturazione elettronica PA.

VANTAGGI FISCALI

Per i **titolari di partita IVA** c'è la possibilità di ottenere **consistenti vantaggi fiscali**.

Attualmente sono previsti i seguenti vantaggi:

- **Esenzione dallo spesometro comunicazione fatture;**
- **Esenzione modello Intrastat;**
- **Rimborsi Iva prioritari** (entro 3 mesi dalla trasmissione della dichiarazione);
- **Periodo di accertamento ridotto a 4 anni** (anziché i 5 anni previsti per la fattura cartacea).

Inoltre, l'adozione della fattura elettronica B2B da parte di aziende e professionisti, consentirà di **automatizzare i processi per la gestione dei documenti contabili** in entrata e in uscita, riducendo così tempi e costi descritti in precedenza.

TO BE CONTINUED ...
GIOVEDÌ 18/10 PARLEREMO DI
"ISCRIZIONE AL PORTALE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE"